

**A settembre il concorso «Bike to work» della Fiab**

# Il Comune studia premi e incentivi per chi va a lavorare in bicicletta

## il caso

**C**hi andrà in bicicletta al lavoro verrà premiato. Per ora, da settembre a fine ottobre, solo con un viaggio dall'altra parte del mondo. Ma in futuro potrebbero esserci incentivi direttamente in busta paga, per chi decide di pedalare da casa fino all'ufficio.

Se le vacanze vi hanno arrotolato i fianchi, la soluzione è inforcare la bici e sfruttare, si spera, gli ultimi scampoli della bella stagione. Dal 16 settembre al 31 ottobre parte il progetto «Bike to work», un esperimento ideato da Fiab, la federazione italiana amici della bicicletta, che coinvolgerà tre città, Milano, Roma e Torino. Verrà presentato durante la settimana europea della

mobilità sostenibile, dal 16 al 22 del prossimo mese. Scaricando la app «Love to ride» si potrà partecipare alla competizione con gli altri torinesi pedalatori, cittadini del capoluogo e di tutta la provincia. Chi farà più chilometri, dal proprio indirizzo di residenza fino a quello dell'azienda, verrà inserito in una classifica. Il primo in lista, avrà in premio un viaggio. L'iscrizione sarà aperta a chiunque, anche alle stesse aziende, con un minimo di tre dipendenti. Il progetto è voluto da Regione, Città Metropolitana, Comune e 5T. Ha lo scopo di abituare gradualmente i cittadini ad utilizzare la bicicletta, soprattutto per i piccoli spostamenti.

### L'incentivo economico

«In bici al lavoro» è il primo passo per una mobilità più sostenibile. L'amministrazione grillina guidata da Chiara Appendino, che ha annunciato di voler investire sulle biciclette più che in passato, sta studiando come incentivare i torinesi a pedalare. Magari a partire dai dipendenti pubblici. L'idea sarebbe quella di introdurre addirittura premi economici in busta paga, per chi pedala. Questo accadrà solo se Torino riuscirà ad agganciare i fondi del cosiddetto «collegato ambientale», la legge approvata l'anno scorso dal Parlamento, per promuovere misure di green economy. In particolare, 35 milioni di euro saranno destinati alla promozione di iniziati-

ve di mobilità sostenibile in tutt'Italia, inclusi piedibus, car-pooling e car-sharing, bike-pooling e bike-sharing. Possono accedere ai fondi i comuni con più di 100 mila abitanti. La crescita delle due ruote in città auspicata dall'amministrazione porrà, però, subito un problema di infrastrutture. La rete ciclabile di Torino, al momento 180 chilometri (l'Olanda dagli anni 70 ne ha costruiti 16 mila chilometri), potrebbe essere insufficiente per accogliere tanti pedalatori. Per questo, le associazioni dei ciclisti, a partire da Bike Pride, spingono per la conversione di alcuni controviai in zone a 30 chilometri all'ora.

[L. TOR.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



REPORTERS

### Su tre città

Il concorso Fiab, voluto da Comune e Regione, partirà a settembre e premierà con un viaggio chi pedala di più. La stessa iniziativa a Milano e Roma.